

# AIA

## Associazione Italiana di Anglistica



Newsletter Elettronica - n. 89 estate 2017  
Coordinatori: *Giovanni Iamartino, Gioia Angeletti*  
Segretaria di redazione: *Elisabetta Marino*



### In questo numero

EDITORIALE	p. 2
NEWS FROM AIA	
• <i>TEXTUS: Numero in preparazione</i>	p. 5
• XXVIII Convegno AIA	p. 6
• Comunicazioni ai soci	p. 7
NEWS FROM ESSE	p. 8
CALLS FOR PAPERS	
• Convegni	p. 8
• Pubblicazioni	p. 9
SEGNALAZIONI	
• Convegni	p. 11
• Altre segnalazioni	p. 12
NUOVE PUBBLICAZIONI DEI SOCI	p. 13
DOCUMENTI AIA	
• Relazione Segretario-Tesoriere relativa all'anno 2016	p. 19
CONTATTATECI!	p. 22
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE	p. 24
CONVENZIONE FEDERALBERGHI	p. 25
MODULI ISCRIZIONE AIA	p. 26



## Editoriale

Cari Soci,

vi scrivo di ritorno da una riunione dei presidenti di associazioni e consulte di area 10, convocata come sempre dai nostri rappresentanti CUN. I temi in discussione erano davvero importanti, e quindi mi scuserete se questo editoriale avrà contenuti essenzialmente burocratico-accademici – insomma, poco consoni con le giornate calde e assolate che stiamo vivendo e la pausa estiva che, fortunatamente, si avvicina in modo inesorabile.

Primo argomento all’OdG: le riviste di fascia A. Non mi riferisco alle procedure per l’agognato inserimento in fascia A delle riviste che ci interessano, a maggior ragione se pubblicate all’estero: su questo fronte, tutto è congelato fino alla ricostituzione del gruppo di lavoro degli esperti delle varie aree, presumibilmente settembre quindi; approfitto di questa informazione per ringraziare a nome di tutti noi la collega Alba Graziano, che ha fatto parte del gruppo di lavoro come anglista. Parlo invece dell’attuale nostra contrattazione con ANVUR finalizzata a riconoscere, circa una data rivista in fascia A per un determinato Settore Scientifico-Disciplinare, la medesima qualità per tutti i SSD dell’area 10: per fare un esempio, se un anglista esperto di Settecento pubblicasse su una rivista di archeologia classica, collocata in fascia A, un saggio sui viaggiatori del Gran Tour e le loro visite a Ercolano e Pompei, questo anglista dovrebbe poter considerare il proprio saggio come pubblicazione di fascia A per il settore L-LIN/10. Questo non è possibile attualmente e, a quanto pare, non lo sarà neanche in futuro. I vertici ANVUR sembrano però disposti ad accogliere il nostro piano B, cioè la creazione di ‘sub-aree’ dove il riconoscimento della fascia A diventerebbe automatico per i settori in esso inclusi. Per quanto ci riguarda, si tratterebbe di tutti i settori delle lingue e letterature (L-LIN ma anche L-OR), allargati agli altri settori con cui le nostre ricerche di anglistica possono avere fruttuosi incroci interdisciplinari: arte, discipline dello spettacolo, cinema, latino, italiano, letterature comparate, glottologia e linguistica, didattica delle lingue moderne. Così, per fare nuovamente un



esempio, se io pubblicassi in una rivista di italianistica collocata in fascia A un saggio sui rapporti linguistici anglo-italiani, questo saggio mi dovrebbe essere riconosciuto come pubblicazione per me in fascia A. Sto usando il condizionale, perché i contorni precisi di queste sub-aree dovrebbero essere stabiliti in seguito a un incontro tra i vertici ANVUR e una nostra rappresentanza il 6 luglio: ma ci sono buone speranze...

Altro argomento di scottante attualità le fasi applicative del DM 59 sulla formazione degli insegnanti, il cosiddetto FIT. Il CUN (nella sua interezza, non solamente i rappresentanti della nostra area) ha da poco indirizzato al Ministro un ‘parere’ su tale decreto che, come molti sanno, prevede come requisito per l’accesso alla formazione insegnanti l’acquisizione, da parte dei nostri laureandi e laureati magistrali, di 24 cfu, articolati in almeno 6 cfu in almeno 3 dei seguenti ambiti disciplinari: (a) pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell’inclusione; (b) psicologia; (c) antropologia; (d) metodologie e tecnologie didattiche. La prima impressione è che lo spazio di manovra per noi anglisti (ma, di fatto, per tutti i disciplinisti) non sia molto, essendo limitato all’area delle metodologie tecnologie didattiche, che include il SSD L-LIN/02 di didattica delle lingue straniere, dove è possibile fare riconoscere la didattica della lingua inglese. Non c’è spazio per la didattica della letteratura, e su questo io e la presidente dei germanisti abbiamo manifestato, chiedendo che venisse messa a verbale, tutta la nostra preoccupazione, certi dell’appoggio delle altre associazioni di stranieristica. Non sto a

riportarvi le spiegazioni tecniche fornite che ci hanno, in qualche misura, tranquillizzato. Il messaggio forte è che – in generale, non solo per noi – le didattiche disciplinari avranno dei cfu ad esse riservati nei successivi tre anni del percorso FIT vero e proprio, mentre questi 24 cfu come requisito formativo devono formare gli studenti sulle metodologie didattiche più generali e trasversali preparandoli al test di selezione che consisterà essenzialmente di due prove: una prima, come verifica dell'acquisizione delle competenze disciplinari (quindi, per noi anglisti, lingua e letteratura inglese, cioè quanto gli studenti hanno imparato con noi alla magistrale); e una seconda, appunto dedicata agli aspetti di metodologia didattica. Pur rassicurato da molti interventi, anche autorevoli, dei colleghi presenti, le mie perplessità non sono state fugate del tutto, se non altro ricordando il mio passato come direttore SILSIS-MI (cioè la SISS lombarda) e le pressanti richieste dei nostri specializzandi affinché le lezioni del comparto psico-pedagogico abbandonassero presto i 'massimi sistemi' per orientarsi verso la concretezza della pratica didattica, cosa che non si è sempre verificata. La conclusione, provvisoria, non può essere che una: stiamo a vedere.

L'ultima parte della riunione romana è stata dedicata a temi non meno interessanti per noi, ma forse più contingenti. Innanzitutto, i nostri rappresentanti CUN hanno riferito del parere chiesto loro dal MIUR circa un nuovo regolamento relativo alle Scuole di Mediazione Linguistica. Come forse sapete, tali Scuole possono rilasciare diplomi di 1° livello, di fatto equivalenti alle nostre lauree triennali. Ora, sembra che una decisione politica abbia loro concesso di attivare anche lauree di 2° livello. Il parere dei rappresentanti CUN, che abbiamo fatto nostro, è che, al di là delle necessarie garanzie formali e sostanziali sulla qualità del servizio didattico, le lauree di 2° livello rilasciate da tali Scuole debbano avere tabelle e obiettivi formativi chiaramente differenziati dalle lauree magistrali universitarie: differenziati vuol dire innanzitutto marcatamente professionalizzanti; di conseguenza, che non permettano l'accesso al terzo livello di formazione (in concreto, al dottorato o alla formazione

insegnanti). Auspichiamo anche che tali Scuole siano sottoposte al medesimo tipo di accreditamento iniziale e periodico a cui devono sottostare i nostri corsi di studio.

A proposito di dottorato, era stata abbozzata, ora ritoccata, una lettera da inviare al Ministero per evidenziare la stortura – fin da subito palese per noi, ma evidentemente non per tutti i colleghi universitari – di misurare l'attività scientifica, ai fini dell'accREDITamento del dottorato e della nostra partecipazione al Collegio dottorale, basandosi esclusivamente sul numero di articoli pubblicati in riviste di fascia A negli ultimi 10 anni. Pur evitando di sottolineare l'incongruenza del fatto che 10 anni fa le riviste di fascia A non esistevano proprio (!!!), è del tutto fuorviante per noi non considerare ad esempio le monografie e le edizioni critiche. Se le cose non cambiano, una recensione su una rivista di fascia A conta per l'accREDITamento, una monografia (magari pubblicata in UK) no! Altra incongruenza: le nuove regole per l'accREDITamento dei dottorati considerano elemento qualificante l'inserimento nel collegio di autorevoli colleghi stranieri, e questo è cosa buona, buonissima per noi anglisti (e per gli stranieriisti in generale). Ma non si è pensato che questi 'autorevoli colleghi stranieri', sulle riviste italiane di fascia A, difficilmente hanno pubblicato? E che di certo le loro pubblicazioni hanno trovato collocazione su molte di più delle poche riviste straniere che siamo riusciti a far mettere in elenco? Insomma, su questo fronte i 'pasticci' sono tali e tanti che possiamo ben sperare in una più attenta riformulazione delle regole del gioco. Certo, non dobbiamo mollare, e non è bello intervenire in quest'opera di distruzione e ricostruzione, quando il lavoro potrebbe essere fatto meglio e più velocemente, se solo le nostre istanze e le nostre specificità venissero accolte subito e senza 'sospetto'. Ma tant'è, per ora non si può fare diversamente.

Alcuni momenti della riunione sono stati anche dedicati alla discussione su una lettera, originariamente concepita dai colleghi di ispanoamericano, circa l'esito della recente VQR e i problemi legati all'uso (o abuso?) dei dati relativi. Ci siamo impegnati a concordare a breve una più attenta e 'politica' redazione di tale lettera da

inviare al Ministro, sollecitando per il futuro una maggiore trasparenza in tutta la procedura, a partire dai criteri circa la nomina dei GEV e poi in tutti i passi successivi. Perché, ad esempio, i valutatori VQR dovevano esprimere un giudizio oltre che dare un punteggio ai prodotti, ma tali giudizi non sono stati messi a disposizione dei 'giudicati'? Si può fare istanza per vederli, ma non è la stessa cosa. E soprattutto nel caso di valutazioni più o meno severe, questo giudizio non potrebbe essere utile a chi lo riceve per capire, ad esempio, se e come reindirizzare la propria ricerca in un dato ambito?

Negli ultimi minuti della riunione il nostro rappresentante CUN, prof. Guido Baldassarri, ha riferito della costituzione di una commissione per la revisione dei settori concorsuali e scientifico-disciplinari, che inizierà i suoi lavori in autunno. Ecco quindi per il presidente e direttivo AIA i compiti delle vacanze: rivedere le declaratorie dei nostri SSD, come punto di partenza per il lavoro di questa commissione. Una revisione che dovremo fare, per correttezza istituzionale, confrontandoci con le altre principali associazioni di anglistica e, naturalmente, con l' AISNA, l'associazione degli americanisti. Il tutto, cercando di trovare la massima armonia possibile con le declaratorie delle altre aree della stranieristica. Se la tempistica dettata dal CUN me lo concederà, vorrei portare questa proposta di nuova declaratoria alla nostra assemblea del convegno di Pisa, per la più ampia condivisione possibile.

Un motivo in più, dunque, per vederci a Pisa. Ma prima di concludere questo editoriale forse troppo arido nei contenuti, voglio ricordare un recente momento di condivisione di idee e di emozioni. Mi riferisco all'incontro di Torino dell'8 e 9 giugno in cui, con la 'scusa' di festeggiare la lunga e fruttuosa carriera accademica di Pina Cortese, un gran numero di anglisti/linguisti, venuti davvero da tutt'Italia, ha ragionato sul presente e sul futuro della didattica e della ricerca in linguistica inglese. Ho un doppio auspicio, che spero di poter realizzare: le presentazioni degli interventi di Torino potranno essere caricate sul nuovo sito AIA che ammireremo, ci conto proprio, a Pisa; e vorrei anche che il successo di questo incontro torinese

venisse ripetuto, in tempi non troppo lontani, per un'analoga iniziativa di riflessione sullo stato dell'arte degli studi di letteratura e cultura inglese in Italia.

Auguro a tutti una conclusione non troppo faticosa degli impegni accademici nelle prossime settimane, e giorni sereni da dedicare al riposo, e magari anche allo studio, nella miscela da voi preferita (comunque, fresca e dissetante!).

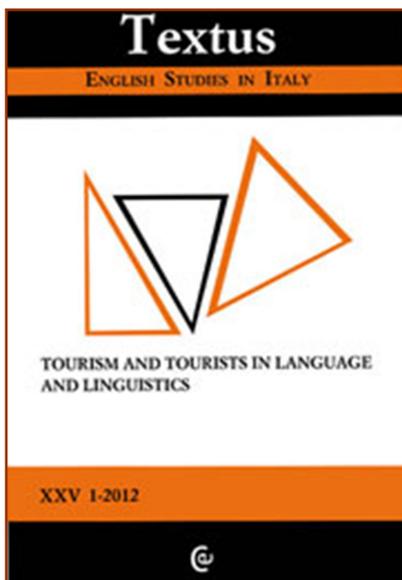
**Giovanni lamartino**

P.S.: Se qualcuno fosse interessato a ricevere la Newsletter del CUN, per essere informato sui principali provvedimenti adottati e sulle sue attività, può iscriversi al servizio accedendo al sito <https://www.cun.it/newsletter>



## NEWS FROM AIA

### *Textus*



#### **TEXTUS: COMITATO DI REDAZIONE**

##### **Editor in chief:**

Giovanni lamartino

##### **Editors:**

Marcella Bertucelli (Language)

Nicoletta Vallorani (Culture)

Fernando Cioni (Literature)

All *Textus* calls for papers are open only to AIA members

#### **Il sistema dei Calls for Proposals**

Al fine di rendere più aperta e trasparente la designazione degli *editors*, il Direttivo ha stabilito di utilizzare un sistema di Call for Proposals. Il Direttivo valuterà le proposte pervenute, le quali dovranno comprendere:

- l'indicazione della tematica da trattare
- un abstract di minimo 500 parole
- nome dell'*editor*, del *guest editor* straniero e di un *copy editor*

Il Direttivo deciderà a chi assegnare la *editorship* di ciascuno dei tre numeri annuali della rivista, che sono, come da tradizione, uno per Lingua, uno per Cultura e uno per Letteratura.

**Numero in preparazione***TEXTUS* n. 2 - 2018*Performing Narrative across Media*

CULTURE ISSUE

**Editor: C. Maria LAUDANDO** (University of Naples 'L'Orientale')**Co-editor: Márta MINIER** (University of South Wales)**Foreign Copy editor: Jeanette D'ARCY** (University of South Wales)**Update!****XVIII CONVEGNO AIA**

Pisa 14-16 settembre 2017

L'organizzazione del prossimo Convegno AIA sta entrando con successo nella fase finale. I partecipanti che arriveranno la sera del 13 settembre potranno raggiungere l'Hotel Duomo alle 19.30 per un cocktail di benvenuto sulla terrazza panoramica.

Il Comitato scientifico informa che il key speaker per la sezione Cultura sarà il Prof. Roger Bromley (University of Nottingham) e raccomanda ai relatori che ancora non l'hanno fatto di perfezionare l'iscrizione entro il **7 luglio** per consentire agli organizzatori di procedere con la stampa del programma.

Anche la Master Class sta riscuotendo un buon numero di adesioni e si prevedono sviluppi interessanti che saranno comunicati in sede assembleare.

Si ricorda che in occasione del convegno si terranno le votazioni per il rinnovo delle cariche associative: potrà votare chi è in regola col pagamento della quota annuale; ciascun votante potrà anche avere la delega da parte di un socio (la delega dovrà essere presentata alla Commissione del seggio elettorale in cartaceo, firmata dal delegante).

Vi aspettiamo numerosi a Pisa!

## Comunicazioni ai soci

### *Call for reviews*

A partire da gennaio 2014 l'AIA si dota di una sezione dedicata alle recensioni che troverà uno spazio appositamente dedicato all'interno del nuovo sito AIA attualmente in costruzione. I *Review Editors* sono:

- Prof. Roberto Baronti Marchiò per *Literature and Cultural Studies*; e-mail: [r.baronti@unicas.it](mailto:r.baronti@unicas.it)
- Prof. Cristiano Furiassi per *Language Studies*; e-mail: [cristiano.furiassi@unito.it](mailto:cristiano.furiassi@unito.it)

I soci sono invitati a:

1. segnalare la pubblicazione di un volume edito in Italia o all'estero, inviando una e-mail con le indicazioni bibliografiche complete secondo la seguente formattazione: SURNAME AND NAME OF THE AUTHOR/EDITOR OF THE BOOK, *Title of the book*, Name of the Publisher, Place of publication, year of publication, number of pages, price.  
I titoli ricevuti verranno inclusi in un elenco ordinato alfabeticamente per autore. I soci AIA interessati a recensire uno dei volumi inclusi nella lista devono contattare il *Review Editor* interessato che si rivolgerà all'autore o alla casa editrice per l'invio di una copia del volume direttamente al recensore.
2. se i soci AIA interessati a scrivere una recensione sono già in possesso del volume da recensire, possono inviare la recensione direttamente al *Review Editor* interessato. Anche in questo caso i soci sono invitati a fornire le indicazioni bibliografiche complete secondo la seguente formattazione: SURNAME AND NAME OF THE AUTHOR/EDITOR OF THE BOOK, *Title of the book*, Name of the Publisher, Place of publication, year of publication, number of pages, price.

Le recensioni dovranno essere inviate come allegato a una e-mail, in formato .doc, .docx o .rtf, interlinea singola e scritte in Times New Roman 11. I testi inviati potranno essere di due tipi:

- a. recensione breve: massimo 3.000 caratteri, spazi inclusi;
- b. recensione: massimo 10.000 caratteri, spazi inclusi.

### **STAI PENSANDO DI ORGANIZZARE UN EVENTO NELL'AMBITO DELL'ANGLISTICA?**

Ti ricordiamo che TUTTI i soci AIA possono richiedere il patrocinio della associazione e l'utilizzo del logo, in occasione dell'organizzazione di seminari, giornate di studio e conferenze. I soci interessati possono presentare le loro richieste, allegando anche una breve descrizione dell'evento e/o la locandina, all'indirizzo: [aiasegreteria@unimore.it](mailto:aiasegreteria@unimore.it). Le richieste saranno sottoposte al vaglio del Direttivo dell'associazione e un riscontro sarà fatto pervenire a breve giro di posta.

## News from Esse

### 14th ESSE Conference

Brno, Czech Republic

Wednesday 29 August – Sunday 2 September 2018

#### DEADLINES

- Submission of individual papers for Seminars and the Doctoral Symposium, as well as proposals for Round Tables and Posters: **31 January 2018**;
- Registration will begin on **1 March 2018**.

\*\*\*\*\*

The Summer issue of *The ESSE Messenger* (<http://essenglish.org/messenger/>) will be released soon! Password: **Jo4nSon**

## Calls for Papers: Convegni

Per le informazioni dettagliate relative ai calls for papers, si rimanda al sito [www.anglisti.it](http://www.anglisti.it) e/o ai siti specifici segnalati

**Titolo del Convegno:** *Framing Minds: English and Affective Neurosciences*

**Organizzatrice:** Liliana Landolfi, Ph.D

**Data:** 26–28 ottobre 2017

**Sede:** Università di Napoli “L'Orientale”

**Link al sito:** <http://www.unior.it/ricerca/15716/3/framing-minds.html>

**Titolo del Convegno:** *The Language of Discovery, Exploration and Settlement*

**Organizzatori:** Nicholas Brownlees, Marina Dossena, Davide Mazzi, Stefano Rosso, Christina Samson

**Data:** 15–16 febbraio 2018

**Sede:** Università di Firenze

**Link al sito:** <http://languageofdiscovery.com/>

**Titolo del Convegno:** *Language Use across Time: What You didn't Know You've always Wanted to Know about Historical Pragmatics*

**Organizzatrici:** Sara Gesuato e Cecilia Poletto, Università di Padova

**Data:** 16–17 febbraio 2018

**Sede:** Padova

**Link al sito:** [www.historicalpragmatics2018.it](http://www.historicalpragmatics2018.it)

**Titolo del Convegno:** *Alliance, Antagonism, Authorship: Eleventh International Scott Conference*

**Organizzatori:** Duncan Jones, Association for Scottish Literary Studies

**Data:** 10 – 13 luglio 2018

**Sede:** Université Paris–Sorbonne

**E-mail:** [scottconference2018paris@gmail.com](mailto:scottconference2018paris@gmail.com)

## Calls – Pubblicazioni

### *Specialized Discourses and ESP on the Web*

Volume 10 of *Iperstoria* ([www.iperstoria.it](http://www.iperstoria.it))

**Editors:** Roberta Facchinetti (University of Verona, Italy)  
Sara Corrizzato (University of Verona, Italy)  
Valeria Franceschi (University of Verona, Italy)

As mass communication technologies have become increasingly available and accessible, professionals all over the world have expanded their communicative practices into digital environments. Online communication has become an essential channel for interactions among professionals in different fields and domains, with English establishing itself as the working language for many of such exchanges.

Issue 10 of *Iperstoria* aims at investigating the peculiarities of specialized discourses online, exploring the methodological and theoretical challenges related to the study of both established practices taking place online and new ones emerging from the dynamic environment of the Web 2.0, which are shaped by the affordances of the digital tools and platforms used to communicate. Relevant types of online exchange involve communication both among professionals and between professionals and laymen. The implications for ESP teaching and learning also constitute a key area of investigation, as the study of professionals' linguistic and discursive practices goes hand in hand with that of the role of online tools for pedagogical purposes in the training of future professionals.

Proposals for contributions, in English or in Italian, are welcome from scholars working in the fields of Specialized Discourses, ESP, and Applied Linguistics, on topics that include, but are not limited to:

- Corpus Linguistics
- Pragmatics and cross-cultural communication
- English Language Teaching
- E-learning applications and experiences

An abstract of 150–200 words should be submitted to [redazione@iperstoria.it](mailto:redazione@iperstoria.it) by July, 12, 2017.

Notification of Acceptance by July 19, 2017.

Deadline for contributions: October 10, 2017.

All inquiries regarding this issue should be sent to:

[sara.corrizzato@univr.it](mailto:sara.corrizzato@univr.it)

[valeria.franceschi@univr.it](mailto:valeria.franceschi@univr.it)



### *Journal of Comparative Studies*

Daugavpils University, Lithuania

<http://humanitiessocial.lv/en/structural-units/centre-of-cultural-research/scientific-editions/journal-of-comparative-studies/>

The *Journal of Comparative Studies* is a peer-reviewed multidisciplinary journal that promotes a broad conception of cultural studies in the field of humanities and social sciences. The main purpose of the journal is to publish original multidisciplinary papers dealing with issues of regional, national, international and global significance applying comparative methodology on all aspects of culture, including comparative cultural studies and comparative literature, identity, cultural citizenship, migration, post-colonial criticism, consumer cultures.

#### GUIDELINES FOR AUTHORS

Please direct your questions regarding the content and editorial process of *Journal of Comparative Studies* issue toward the Editorial board: e-mail: [kpc@du.lv](mailto:kpc@du.lv)

### *Status Quaestionis. Language, Text, Culture*

*Status Quaestionis* is an online (<http://ojs.uniroma1.it/index.php/statusquaestionis/index>), peer-reviewed Journal of the Department of European, American, and Intercultural Studies at Sapienza University of Rome. A biannual journal that includes a Literature and a Linguistics issue – both of which are monographic – SQ is especially interested in intercultural and inter-linguistic phenomena, and in questions of methodology.

Language issue 2017

*Communicative Patterns of the Past: Recent Trends in Historical Stylistics*

Editor: Donatella Montini

*Status Quaestionis* (Language Issue 2017) launches a call for papers for an issue dedicated to historical stylistics. A promising area of focus within current linguistic and stylistic research (Busse 2012; 2010), historical stylistics especially builds on historical linguistics, historical pragmatics, and the history of the English language. The issue intends to promote this interest and explore the use of contemporary stylistic tools and approaches as applied to **Early Modern and Late Modern English literary and non literary texts**. The aim is also to adopt current stylistics methods and ultimately test the scope of their utility to read 'distant' text-types in order to favour, challenge or reject new and old interpretations.

Approaches and topics that may be addressed by contributors include but are not restricted to the following: historical pragmatics, speech acts, politeness theory, historical discourse analysis, narratology, speech and thought presentation, characterization, quantitative and qualitative analyses, metaphor.

#### Submission Procedure:

Abstract deadline: 8<sup>th</sup> July 2017. Abstracts should be max 300 words (including references). They should contain: a) full name, academic position, academic affiliation, email address; b) title of the contribution c) a list of key-word (max.5); d) a short list of key references (max.5), e) a brief bio-sketch of no more than 100 words. Abstracts should be sent as email attachments and named **SURNAME\_Abstract\_SQLanguage Issue 2017**. Notification of acceptance: 18 July 2017. Article deadline and start of peer-reviewing: 15 October 2017. Publication: January 2018. Language: English. Proposals should be sent to: [donatella.montini@uniroma1.it](mailto:donatella.montini@uniroma1.it)

## Segnalazioni: Convegni

Per informazioni dettagliate si rimanda alla sezione *News* del sito [www.anglisti.it](http://www.anglisti.it) e/o ai siti specifici segnalati

### *Linguistic, Educational and Intercultural Research 2017*

(LEIC Research 2017)

12-13 October 2017, Vilnius University, Lithuania

<http://www.conference.uki.vu.lt/>

This interdisciplinary conference is jointly organised by the Institute of Foreign Languages of Vilnius University and the Department of Philology, Literature and Linguistics of the University of Cagliari. The conference venue is the Institute of Foreign Languages of Vilnius University, in the Vilnius historic centre, a UNESCO World Heritage Site.

The conference themes are: research in all fields of linguistics; language learning and teaching; multilingualism and language policy; literary and intercultural research; linguistic analysis of media, academic, and other types of discourse.

Six keynote speakers have confirmed their participation:

- Daniela Francesca Viridis – University of Cagliari (Italy)
- Piet Van de Craen – Vrije Universiteit Brussel, Department of Linguistics (Netherlands)
- Michael Kelly – University of Southampton (UK)
- Meilutė Ramonienė – Vilnius University (Lithuania)
- Boris Vejdovsky – University of Lausanne (Switzerland)
- Lilia Duskaeva (St. Petersburg State University, Russian Federation)

Registration for the conference is open. For all questions and queries, please contact the conference committee at [conference@uki.vu.lt](mailto:conference@uki.vu.lt).



## Altre segnalazioni

### *Ticontre. Teoria Testo Traduzione*

N° 7 (2017)

Sommario

<http://www.ticontre.org/ojs/index.php/t3/issue/view/9>

**Sezione monografica – Narrating the Self in Self-translation**, a cura di Giorgia Falceri, Eva Gentes, Elizabete Manterola

Giorgia Falceri, Eva Gentes, Elizabete Manterola, *Narrating the Self in Self-translation* (pp. vii–xix)

Garazi Arrula–Ruiz, *What we talk about when we talk about Identity in Self-Translation* (pp. 1–21)

Maria Recuenco Peñalver, *Zodorís Califatidis y la ventana del ladrón o de cómo la autotraducción le hace a uno menos extranjero* (pp. 23–39)

Melisa Stocco, *Negociación lingüística e identitaria en las autotraducciones de tres poetas mapuche* (pp. 41–65)

Elena Anna Spagnuolo, *Giving Voice To The Hybrid Self. Self-Translation As Strategy* By Francesca Duranti / Martina Satriano (pp. 67–85)

Maria Alice Gonçalves Antunes, *Autobiographie, Self-translations and the Lives In-Between: the Cases of Gustavo Pérez Firmat and Ariel Dorfman* (pp. 85–107)

Chiara Lusetti, *Provare a ridirsi: l'autotraduzione come tappa di un processo migratorio in Amara Lakhous* (pp. 109–127)

Valeria Sperti, *Traces de l'auto/traduction dans les romans de Nancy Huston* (pp. 129–148)

Nami Kaneko, *¿Quién puede hablar por los de Obaba? Una relectura de Obabakoak de Bernardo Atxaga en vista de un cuento perdido en la autotraducción* (pp. 149–168)

Alain Ausoni, *Et l'autotraduction dans l'écriture de soi? Remarques à partir de Quant à je (kantaje) de Katalin Molnár* (pp. 169–181)

### **Saggi**

Mariagrazia Farina, *mGermanica: la travagliata nascita di un'antologia di narratori tedeschi nell'Italia degli anni Quaranta* (pp. 185–200)

Bruno Mellarini, *Dinamiche conflittuali e ideologia della guerra in Dino Buzzati* (pp. 201–223)

Sergio Scartozzi, *Il "Fu Eugenio Montale". Derubare il tempo tra memoria e delitto* (pp. 225–248)

### **Teoria e pratica della traduzione**

Giulio Sanseverino, *Les cymbales du soleil: sulle rese della luce nelle traduzioni italiane de «L'étranger» di Albert Camus* (pp. 251–268)

Anny Ballardini, *Rachel Blau DuPlessis: a Translation Proposal* (pp. 269–283)

Andrea Binelli, Giorgia Falceri, Chiara Polli, *Bardi, streghe e altre creature magiche. Tradurre l'Irlanda di Lady Wilde* (pp. 285–300)

### **Reprints**

Paolo Chiarini, *Alle origini dell'intellettuale moderno. Saggio su Heine* (a cura di F. Cambi) (pp. 303–376)

### **Norme redazionali (377–383)**

**Indice dei nomi** (a cura di F. C. Abramo, M. Fadini, C. Polli) (p. 385–391)

**Crediti** (p. 393).

## Nuove Pubblicazioni dei Soci

### ***Shakespeare: un romantico italiano***

Raffaella Bertazzoli e Cecilia Gibellini (eds.)

Franco Cesati Editore, 2017, pp. 254

ISBN: 9788876676352



Il volume, nato a celebrazione di un doppio anniversario, i 400 anni dalla morte di William Shakespeare e i 200 anni dalla polemica classico-romantica, si propone come un bilancio aggiornato sulla questione cruciale dei rapporti tra il drammaturgo inglese e l'Italia e sulla lenta e contrastata acquisizione del poeta nel canone letterario nazionale. È infatti solo attraverso la mediazione della Germania, con le animate discussioni dei *Frühromantiker*, e della Francia, a partire dalla polemica di Voltaire sulla liceità delle traduzioni shakespeariane, che il poeta inglese fa il suo ingresso, con notevole ritardo, nel dibattito letterario italiano, diventando però in un brevissimo torno d'anni il corifeo del movimento romantico. Aperto da un saggio di Piero Boitani dedicato agli usi shakespeariani della Bibbia, il volume passa a esaminare la questione dell'«ambigua lezione» dei novellieri del Rinascimento italiano attraverso cui Shakespeare costruisce una propria immagine dell'Italia, romantica *ante litteram* (Elisabetta Menetti); quindi valuta gli apporti del Romanticismo tedesco (Raffaella Bertazzoli) e della storiografia letteraria francese tra Sette e Ottocento (Jean-Marie Roulin); esamina i rari e discontinui approcci all'opera del poeta nel Settecento italiano (Corrado Viola), per passare poi al momento nodale della polemica classico-romantica (Cecilia Gibellini) e ai grandi autori: Foscolo (Enzo Neppi), Manzoni (Carla Riccardi, Elena Maiolini), e naturalmente Verdi e i suoi librettisti (Massimo Fusillo, Paolo Gallarati); la trattazione oltrepassa poi il Romanticismo per sondare gli effetti di lunga durata dell'acquisizione dell'autore nel canone letterario d'Italia, esaminando la ricezione shakespeariana nella cultura positivista di fine Ottocento (Lucia Rodler) e nella scuola (Maddalena Raserà). Conclude il volume un contributo dedicato alle stampe antiche delle opere shakespeariane e alla loro digitalizzazione (Klaus Kempf).

### ***Introduzione allo studio della letteratura inglese***

Marco Canani, Francesca Chiappini, Sara Sullam

Carocci, 2017, pp. 229

ISBN: 9788843085620



Perché il teatro occupa una posizione centrale nella civiltà letteraria inglese? Come nasce il romanzo e quali forme specifiche assume nell'isola? Come evolve la poesia inglese da quando gli elisabettiani importano il sonetto dall'Italia?

Il volume fornisce una risposta a queste e altre domande, proponendosi come utile avviamento all'analisi del testo letterario inglese e offrendo una panoramica dello sviluppo dei principali generi: poesia, romanzo e teatro. Ogni capitolo è corredato di numerosi esempi distribuiti su un arco temporale che va dal Cinquecento al secondo Novecento. Insieme al tradizionale manuale di storia letteraria, esso offre gli strumenti critico-metodologici indispensabili e le coordinate essenziali per lo studio della letteratura inglese.

**Marco Canani** è assegnista di ricerca in Letteratura inglese all'Università degli Studi di Milano. Si occupa di Romanticismo inglese, di rapporti letterari e culturali anglo-italiani e di *gender studies*.

**Francesca Chiappini** ha conseguito il dottorato in Letteratura inglese all'Università degli Studi di Milano. Si occupa di letteratura e arte figurativa femminile del Novecento, esplorando le interazioni tra retorica del testo e dell'immagine.

**Sara Sullam** è ricercatrice in Letteratura inglese all'Università degli Studi di Milano. Si occupa di Modernismo inglese in prospettiva comparata e di teoria del romanzo. È autrice della monografia *Tra i generi. Virginia Woolf e il romanzo* (Milano 2016).

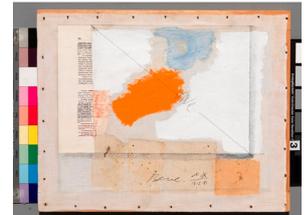
***Altre modernità / Other modernidades / Autres modernités /  
Other Modernities, April 2017***

**Special issue: "Errors: communication and its discontents"**

Paolo Caponi, Giovanni Iamartino and David Newbold (eds.)

Università degli Studi di Milano

ISSN: 20357680



Errors, however we choose to define them – as misjudgements, or as deviations from an accepted norm – are a fundamental part of what it means to be human, and as such provide an interesting and practically inexhaustible subject for interdisciplinary study. In this collection of essays the focus is on errors of communication, especially within the complex framework of contemporary communication. Themes range from psycholinguistics to language teaching, from lexicography to technology, from the wilful and skilful manipulation of error in literary texts, to error perception for learners and users of English and Italian. Eclectic and far-reaching, the collection, which concludes with a short creative reflection by Lynn Truss, author of the bestselling volume on punctuation errors *Eats, shoots and leaves*, offers intriguing insights into the workings of the human mind.

Contributions by Giulia Bencini, Fabrizio Bracco, Franca Cavagnoli, Francesca Chiappini, Vittorio Coletti, Marina Dossena, Valeria Franceschi and Paola Vettorel, Jeremy Gardner, Giovanni Iamartino, Giuliana Iannaccaro, Elisa Mattiello, Alberto Mura, Aurelio Musi, David Newbold, Luciana Pedrazzini, Jane Roberts and Louise Sylvester, Christopher Williams.

***La traduzione letteraria anglofona  
Il proprio e l'altrui. English e Englishes.  
Gli autori postcoloniali di lingua inglese***

Franca Cavagnoli

Hoepli, 2017, pp. 113

ISBN: 9788820379742



La traduzione è una interdisciplina in cui è difficile distinguere con precisione il ruolo svolto dagli apporti linguistici, letterari e culturali, perché le prospettive sono varie e tutte ugualmente utili per illuminare di volta in volta una sfaccettatura della questione: linguistica, semiotica, letterario-poetica, culturale, filosofica. Il volume raccoglie alcune riflessioni sulla traduzione nate dalla lunga esperienza dell'autrice nel campo della pratica e dell'insegnamento della traduzione letteraria anglofona ed è diviso in tre parti. La prima descrive cosa significa accogliere "l'Altro" in traduzione e dargli ospitalità nella propria lingua e nella propria cultura senza che la lingua e la cultura di chi traduce neghino l'altrui riducendolo al proprio, né tentino di assimilare l'elemento estraneo. La seconda parte sviluppa il tema del proprio e dell'altrui nell'ambito della narrativa anglofona, in particolare nella traduzione delle lingue di contatto parlate in Africa e nelle isole del bacino caraibico (l'inglese pidgin e il *creole continuum*). La terza parte riunisce alcuni studi su autori postcoloniali anglofoni (da scrittori africani quali Chinua Achebe e Ken Saro-Wiwa, all'australiano David Malouf, ad autori caraibici come V.S. Naipaul e Jean Rhys, fino a Salman Rushdie) e sui temi più dibattuti nel campo della traduzione postcoloniale. Il libro è una nuova edizione, riveduta e aggiornata, di *Il proprio e l'estraneo nella traduzione letteraria di lingua inglese*, uscito per Polimetrica nel 2010 e non più in commercio. Mentre la prima e la seconda parte sono rimaste sostanzialmente invariate nei contenuti, la terza sezione si è arricchita di nuovi e più recenti contributi sugli autori di lingua inglese.



***Indian Literature and the World:  
Multilingualism, Translation, and the Public Sphere***

Rossella Ciocca, Neelam Srivastava (eds.)  
Palgrave Macmillan, 2017, pp. V +288  
ISBN: 9781137545497



This book is about the most vibrant yet under-studied aspects of Indian writing today. It examines multilingualism, current debates on postcolonial versus world literature, the impact of translation on an “Indian” literary canon, and Indian authors’ engagement with the public sphere. The essays cover political activism and the North–East Tribal novel; the role of work in the contemporary Indian fictional imaginary; history as felt and reconceived by the acclaimed Hindi author Krishna Sobti; Bombay fictions; the Dalit autobiography in translation and its problematic international success; development, ecocriticism and activist literature; casteism and access to literacy in the South; and gender and diaspora as dominant themes in writing from and about the subcontinent. Troubling Eurocentric genre distinctions and the split between citizen and subject, the collection approaches Indian literature from the perspective of its constant interactions between private and public narratives, thereby proposing a method of reading Indian texts that goes beyond their habitual postcolonial identifications as “national allegories”.

***Tra letteratura e scienza. Le strutture spazio-temporali  
nella narrativa vittoriana di fine Ottocento***

Mariateresa Franza  
Scritture d'Oltremarica / 12 – Collana diretta da Maria Teresa Chialant  
Aracne editrice, 2016, pp. 335  
ISBN: 9788854898059



Il volume si pone due obiettivi: focalizzare l'attenzione sui rapporti problematici che intercorrono tra letteratura e scienza sul finire dell'Ottocento; analizzare le strutture spazio-temporali nell'area del romanzo vittoriano, nelle sue molteplici forme, dal fantasy alla science fiction. L'enfasi viene posta sul generale mutamento di percezione nei confronti delle categorie spazio e tempo nell'ambito della sensibilità vittoriana. Il volume si articola in quattro capitoli: I. Letteratura e scienza nel secondo Ottocento; II. L'estetica del rovescio; III. La Quarta Dimensione; IV. Percorsi immaginari. Gli autori trattati sono Lewis Carroll, H. Wells, Edwin Abbott e Charles Hinton.

***News Discourse and Digital Currents: A Corpus-Based Genre Analysis of News Tickers***

Antonio Fruttaldo  
Cambridge Scholars Publishing, 2017, pp. 250  
ISBN: 9781443882828



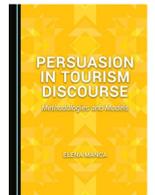
In recent years, journalistic practices have undergone a radical change due to the increasing pressure of new digital media on the professional practice. The ever-growing development of new technologies and the ceaseless fluctuation of social practices have challenged some of the traditional genres found in these professional contexts. On the basis of these premises, this book investigates a particular genre found in the context of TV newscasts. The genre under investigation is that of news tickers (or crawlers), that is, the graphic elements that scroll at the bottom of the screen during newscasts. The book introduces readers to this under-researched genre through a year-long collection of the news tickers displayed on BBC World News. Thanks to a corpus-based genre analysis, the generic status of news tickers is better defined by highlighting the presence of given strategies of marketization. Additionally, this volume investigates if news tickers can be seen as a mixed (sub-)genre that interdiscursively combines traditional linguistic elements of headlines and lead paragraphs to achieve, from a (Critical) Genre Analysis point of view, a specific private intention in the context of the BBC.

***Persuasion in Tourism Discourse. Methodologies and Models***

Elena Manca

Cambridge Scholars Publishing, 216, pp. 196

ISBN: 9781443816816



Tourism is more than just a leisure or professional activity; it can be considered the representation and discovery of the cultural identity of a country. The concepts and the words which are selected to promote a tourist destination, as well as the accompanying images and the way these modes of communication are organized in a website, inevitably reflect more than just a promotional aim. They mainly represent those social and cultural choices which are peculiar to each country and to each culture, and which are, for this reason, particularly worth investigating. This book proposes an original approach to the study of tourism discourse by combining several methodologies and models: Halliday's systemic functional grammar; Kress and van Leeuwen's visual grammar; the AIDA model; the corpus linguistics approach; Hall and Hofstede's models; and the theories of the universals of translation. The result of this new and complex methodological approach is a detailed linguistic and socio-cultural overview of the most common strategies of persuasion adopted in the tourism discourses of countries such as Italy, Great Britain and Australia. This book will be useful for academics working in the field of multimodal analysis, corpus linguistics, cross-cultural marketing, and cross-cultural studies, and for students of tourism, communication, and marketing studies.

***Analogy in Word-formation. A Study of English Neologisms and Occasionalisms***

Elisa Mattiello

De Gruyter Mouton, 2017, pp. 247

ISBN: 9783110548594



Nowadays many new English words owe their origin and *raison d'être* to the analogical process, which transversely applies to a spectrum of neoformations ranging from grammatical and regular neologisms to extra-grammatical and even ungrammatical nonce words. This book explores both surface analogy and analogy via schema in four different fields where neology works at its best, namely, specialised, juvenile, journalistic, and literary language. The predominance of intended neologisms with no overt model in the former area counterbalances the massive incidence of occasionalisms with explicit reference to the model in the latter area. A corpus-based study corroborates these findings. Moreover, offline testing of the acceptability of analogies by native English speakers validates the claims that new target words are preferentially formed after concrete models that also conform to rule patterns, and they are principally accepted when the models are well-known and easily recoverable. The book gathers more than 870 examples of analogical words, most of which are recent or present-day neologisms enriching the English lexicon. This makes this book of interest to a number of scholars who deal with English lexicography, lexicology, neology, lexicogenesis, paradigmatic morphology, word creation, and word-formation in general.

**D.H. Lawrence, *La Volpe***

Traduzione e cura di Stefania Michelucci

Collana Elsinore, Marsilio, 2017, pp. 252

ISBN: 9788831726757



In un'Inghilterra rurale demoralizzata e impoverita dalla guerra, due donne si impegnano, con fatica e coraggio, a ricostruire un loro spazio autosufficiente, di affetti e di relativa sicurezza, rilevando una vecchia masseria a cui dedicano cure costanti e appassionate. A turbare questo equilibrio, una volpe che saltuariamente irrompe dal folto del bosco facendo razzia nel pollaio; ma soprattutto irrompe un giorno, astuto e sensuale come la volpe, un giovane soldato, dando vita a un ambiguo triangolo in cui si scontrano questioni di potere e sopraffazione, di genere e sessualità, che si stemperano in un finale amaro che sa di sconfitta e di paura: del futuro, dei propri desideri, di nuovi progetti di vita.

### ***Style and Stories: Contemporary Stylistics and Narrativity***

Donatella Montini (ed.)

*FICTIONS Studi sulla narratività*, XVI, Fabrizio Serra Editore, 2017, pp. 126

ISBN: 9788862279536



“Who is stylistics?” chi è la stilistica? titolava Mick Short, in un importante libro del 1996, provocando così il lettore mentre presentava la disciplina con un esempio di deviazione del linguaggio verbale: come è evidente, “chi” non può essere riferito a un concetto astratto come è “la stilistica” e ne risulta una personificazione del soggetto che viene così segnalato all’attenzione e all’interpretazione del destinatario. Esattamente ciò di cui la stilistica tende ad occuparsi. “Deviazione” e “salienza/messa in evidenza” sono non a caso due delle parole chiave del glossario di questa disciplina da sempre interessata ad individuare la diversità dalla norma come strategia privilegiata della comunicazione di forme verbali, scritte e orali. Ma qual è il senso degli studi sullo stile oggi? A che punto è la riflessione su questa disciplina? E come si colloca la stilistica nell’ambito degli studi linguistici? La stilistica contemporanea si presenta secondo un’impostazione fortemente interdisciplinare nel suo statuto e nelle sue applicazioni, ingloba metodi di vario genere e è decisamente orientata a porre l’attenzione sulla funzione del linguaggio in contesti diversi, confermando così una vocazione pedagogica e etica che ha generato e genera frequenti critiche e riserve sulla sua “purezza” disciplinare. C’è perfino chi si chiede infatti se la stilistica possa essere considerata una disciplina con un proprio statuto scientifico e epistemologico, o se vada intesa piuttosto come una pratica di analisi empirica dipendente da altre teorie. Questo volume dedicato in particolare alla stilistica narrativa si propone di rispondere a tali questioni, passando attraverso alcuni dei molteplici approcci e prospettive di cui è fatta la stilistica contemporanea. Il linguaggio della narrazione è stato ormai riconosciuto come una definita tipologia discorsiva, un genere con i suoi propri codici che richiede competenze specifiche per essere codificato e decodificato. Gli articoli qui selezionati proveranno a rendere conto di tale specificità sia sul piano delle teorie che su quello delle analisi testuali, come è proprio della stilistica. DONATELLA MONTINI, *Preface. Stylistics Reloaded: Tradition and Innovation of an Impure Discipline*; GIUSEPPINA BALOSSI, *A Corpus-aided Approach to the Language of the Interludes in Virginia Woolf’s The Waves*; HUGO BOWLES, *Hybrid Quotation Forms in Dickens*; DANIELE BORGOGNI, «*Revelling in dissolving views*»: *Conceptual Integration and Blending in Ford’s Mister Bosphorus and the Muses*; MARGHERITA DORE, *Narrative Strategies and Mind Style in Emma Donoghue’s Room*; CHIARA DEGANO, *Stylistics and Argumentation: Exploring Reasoning Presentation in McEwan’s The Children Act*; SALVADOR ALARCON-HERMOSILLA, *Fictive Motion in John McGahern. Light and Nature in The Dark*; MASSIMILIANO MORINI, *Bombers and Terrorists: The Stylistics of News Stories* DONATELLA MONTINI, ELENA SEMINO, *Afterword. Ten Questions to Elena Semino about Contemporary Stylistics*.

### **Richard Brome, *Il giardino degli asparagi***

Cristina Paravano (traduzione italiana, introduzione e note critiche)

Riccardo Tabilio (traduzione teatrale)

Ledizioni, 2017, pp. 386

ISBN: 9788867055777



*The Sparagus Garden (Il giardino degli asparagi)* è certamente una delle commedie più attuali di Richard Brome. Nonostante sia andata in scena nel 1635, nel cuore dell’età carolina, il testo non sembra aver risentito del passare del tempo. In questa pièce caustica ed esilarante, Brome dibatte temi che sono di stretta attualità, come l’infertilità, l’integrazione degli stranieri, le istanze ambientaliste e la ricerca del benessere attraverso un’alimentazione sana. Per la prima volta in traduzione italiana, *Il giardino degli asparagi* è pronto a conquistare un pubblico di lettori e spettatori italiani. Il volume è corredato da un’introduzione e note critiche di Cristina Paravano, assegnista di ricerca presso l’Università degli Studi di Milano, e da una seconda traduzione ‘teatrale’ di Riccardo Tabilio, allievo di drammaturgia alla Civica Scuola Paolo Grassi di Milano.

**Constance Markievicz**  
**Lettere dal carcere**  
**L'Irlanda verso la libertà**

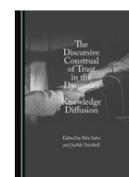
Loredana Salis (ed.)  
 Angelica Editore, 2017, pp. 230  
 ISBN: 9788878960275



Importante testimonianza di un periodo complesso della Storia irlandese e europea, *Lettere dal carcere* di Constance Markievicz racconta una storia di una libertà e di formazione politica che incomincia nel 1916, all'indomani dell'Insurrezione di Pasqua e della Proclamazione della Repubblica, restituendo al lettore un resoconto prezioso e la prospettiva originale di una donna che ne fu protagonista. Il carteggio abbraccia un arco temporale di circa dieci anni durante i quali Markievicz venne arrestata cinque volte, fu reclusa e messa in isolamento, oppure dovette vivere in isolamento. Primo deputato di sesso femminile eletto al Parlamento di Westminster, nel quale mai si insediò, Constance Markievicz divenne il primo ministro donna in Europa.

***The Discursive Construal of Trust in the Dynamics of Knowledge Diffusion***

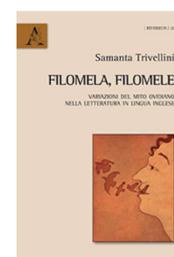
Rita Salvi, Judith Turnbull (eds.)  
 Cambridge Scholars Publishing, 2017, pp. 384  
 ISBN: 978-1-4438-4315-7



This volume examines the nature of the dissemination of specialist knowledge in English and its transformation from being a mere repository of information into a proactive source of understanding and empowerment. Through the chapters, the various principles, conceptualizations, constructs and pragmatic dynamics of knowledge dissemination are shown in a range of discourse genres involving audiences that vary from expert to lay. The analyses focus on trust, since it is an essential complementary aspect of knowledge dissemination. The achievement of credibility and legitimacy is fundamental to successful communication in general and especially in knowledge dissemination, so the analysis of the “language of trust” is the backbone of the four sections of the book. In the first section, the papers deal with the building of trust in political, academic, tourist and educational contexts. The second section collects papers about ways of building trust via linguistic devices in corporate communication. The third section is concerned with the maintenance and repairing of trust when it needs to be reinforced or comes under threat in the fields of politics, finance, tourism and business. Finally, the fourth section presents building/repairing trust processes in the medical sector, in which specialists have to establish a trustworthy relationship with the audience.

***Filomela, Filomele.***  
***Variazioni del mito ovidiano nella letteratura in lingua inglese***

Samanta Trivellini  
 Aracne editrice, 2016, pp. 464  
 Collana Riverrun  
 ISBN: 9788825502459



Il volume esplora la macronarrazione del mito ovidiano di Filomela nella letteratura in lingua inglese attraverso l'esame di riscritture poetiche, in prosa e teatrali da Geoffrey Chaucer fino ad autrici contemporanee. Per questa indagine ci si avvale dei presupposti teorici dei *Classical Reception Studies* e di un modello interpretativo che guarda alle dinamiche del genere testuale e alle strategie retoriche della messa in discorso della storia antica. Il fenomeno tardo-novecentesco delle riscritture e del revisionismo teatrale del classico orienta la lettura dei lavori più recenti. Filomela, come Orfeo, è figura archetipica del poeta sofferente, ma anche dell'ingegno creativo e dell'artista oppresso; eroina esemplare per alcuni autori e vittima dei difetti del suo sesso per altri; è l'Erinni vendicatrice e la donna che sfida il potere. Nonostante la mutilazione della lingua che l'eroina subisce nelle sue molte vite letterarie, i testi presentati continuano a far parlare Filomela e a raccontarne il dramma, attestando la polisemia di cui il personaggio è portatore nella sua forma umana, oltre che in quella di *philomela* (usignolo).

## DOCUMENTI AIA

### Relazione Segretario–Tesoriere relativa all’anno 2016

Assemblea dei soci AIA

4 maggio 2017

Questa relazione prende in considerazione il bilancio consuntivo dell’anno 2016 per la parte riguardante i movimenti dei quali il segretario–tesoriere è direttamente responsabile (allegato 1 – bilancio).

#### 1. Iscrizioni

Come indicato nella tabella 1, nel 2016 si sono iscritti 505 soci, 38 in meno rispetto all’anno 2015. Per quanto riguarda la divisione tra fasce, nel 2016 si sono iscritti 311 soci di diritto (professori e ricercatori) che pagano la quota di 75 euro e 194 soci cultori (dottorandi, assegnisti e soci senior) che pagano la quota di 65 euro.

Tabella 1: n. soci AIA, divisi per fascia

	2013	2014	2015	2016	2017
	AIA Parma	ESSE Kosice	AIA Napoli	ESSE Galway	AIA Pisa
<b>numero Soci</b>	<b>595</b>	<b>563</b>	<b>543</b>	<b>505</b>	<b>476 al 1/5/2017</b>
<i>professori e ricercatori</i>	368	355	347	311	288
<i>dottori, cultori, senior</i>	227	208	196	194	188

Alla data 1/5/2017 risultano iscritti 476 soci. Di questi, 38 sono ‘nuovi’. Di particolare rilievo, soprattutto nelle ultime annate è stato l’aumento del numero di dottori di ricerca e dottorandi iscritti, dovuto molto probabilmente al desiderio dei giovani studiosi in generale di partecipare all’annuale *AIA/Carocci Ph-D Dissertation Prize*, ed anche ai Seminari AIA.

Tabella 2: divisione soci 2016

anno	2016
<b>TOTALE</b>	<b>505</b>
Professori ordinari	51
Professori associati	84
Ricercatori universitari	176
	<b>311</b>
Assegnisti di ricerca	15
Dottori di ricerca	<b>70</b>

Soci senior	26
	111
Borsisti a vario titolo	2
Dottorandi	61
Esperti collaborator linguistici	7
Specialisti studi anglistica	13
	83

## 2. Entrate di cassa (quote soci)

La tabella 3 indica i numeri e le relative somme delle quote versate all'AIA dalla casa Editrice Carocci nel 2016.

Tabella 3 - ENTRATE 2016

<b>1) ENTRATE RICEVUTE DALLA SEGRETERIA AIA</b>	<b>13.808,69</b>
<b>a. Bonifici ricevuti da Carocci - quote soci</b>	
bonifico n.1 – 12/01/2016	168,00
bonifico n.2 - 10/02/2016	4.299,31
bonifico n.3 - 06/04/2016	5.386,31
bonifico n.4 - 13/07/2016	3.911,00
<b>b. Interessi bancari Intesa</b>	<b>44,07</b>

## 3. Uscite di cassa

Le spese gestite dall'AIA nel 2016 sono tutte indicate nel bilancio in allegato a questa relazione. Posso confermare che nell'anno 2016 abbiamo ottenuto un disavanzo di bilancio tra entrate e uscite di - € 143,21 come indicato alla seconda pagina della tabella di bilancio.

Per quanto riguarda le spese è stata effettuata una divisione in 3 capitoli di spesa che corrispondono alle tipologie di spesa caratteristiche dell'Associazione - a) fisse annuali, b) variabili annuali e c) straordinarie. Più nel dettaglio:

a) Spese fisse annuali: € 3.143,61. Nel 2016 le spese fisse hanno riguardato: la borsa messa a disposizione per il vincitore/la vincitrice dell' *AIA Book Prize*; l'onorario dell'avvocato, l'iscrizione del Presidente all'ordine dei giornalisti, il contributo (anni 2015 e 2016) concesso a Carocci per la pubblicazione della tesi di dottorato assegnataria *dell'AIA/CARocci Ph/D Dissertation Prize*., la quota corrisposta a Ethica System per la manutenzione del sito [www.anglisti.it](http://www.anglisti.it), nonché il contributo al Dipartimento dell'Università di Genova (anni 2015 e 2016) per la conservazione dell'archivio AIA.

b) Spese variabili annuali: € 8.852,67

Le spese variabili annuali relative all'anno 2016 sono risultate essere leggermente in aumento rispetto alle cifre riportate per l'anno 2015. Nell'ambito delle spese annuali variabili, oltre al rimborso delle spese di viaggio per la partecipazione alle riunioni del Direttivo e alle riunioni

convocate a Roma, rientrano anche la quota di 9 euro per ciascun socio versata alla segreteria ESSE; il contributo di circa **€200** per la borsa AIA/British Council destinata al socio/alla socia AIA nominato/a per frequentare il convegno organizzato ogni anno a Berlino dal British Council e le competenze dovute alla banca per la gestione del conto.

**c) Spese straordinarie: € 1.955,62**

Nell'anno 2016 le spese straordinarie che ha dovuto sostenere l'associazione sono state relative al contributo per l'organizzazione del Convegno su Shakespeare; al contributo per l'organizzazione del seminario AIA di Ragusa e al rimborso delle spese sostenute per una trasferta a Bari, finalizzata a visitare una possibile location per la Summer School AIA.

**4. Situazione patrimoniale al 31.12.16 (liquidità AIA): €18.515,34**

Passando alla situazione del nostro conto corrente presso la Banca IntesaSanpaolo, posso confermare che la nostra situazione patrimoniale rimane solida.

**5. Previsione per 2016**

Per poter fare una previsione sulle entrate 2017 è necessario formulare un' ipotesi sul numero di iscritti. Ricordo all'assemblea che il contratto che l'Associazione ha firmato con Carocci ad ottobre 2013 prevede un costo molto ridotto per *Textus* se l'associazione riesce a garantire 500 iscrizioni per anno. Qualora ciò non accadesse si renderebbe necessario procedere ad acquistare un numero di copie di *Textus* corrispondente al numero di soci mancanti, con un conseguente impegno finanziario in perdita da parte dell'associazione.

Per quanto riguarda una previsione delle entrate e uscite nel 2017, si può vedere nella Tabella 4 calcolare che se le 500 iscrizioni vengono confermate, l'associazione avrà a disposizione **circa 10.000 euro** per affrontare le spese correnti (fisse, variabili e straordinarie).

*Tabella 4 - Previsione 2017: n. soci, entrate e uscite - ipotesi 500 iscrizioni (300 soci A e 200 soci B)*

<b>n. soci</b>	
<b>Totale entrate soci A</b>	<b>9.900</b>
<b>Totale entrate soci B</b>	<b>4.600</b>
<b>Totale uscite (Messenger)</b>	<b>4.500</b>
<b>Residuo</b>	<b>10.000</b>

Se invece le 500 iscrizioni non dovessero venire confermate, si dovrebbe dedurre dalla cifra di 10.000 euro la somma di 42 euro per ogni socio mancante.

Il bilancio è stato approvato dai componenti del collegio dei sindaci-revisori, Prof.sse Franca Dellarosa, Eleonora Federici ed Elena Spandri, che ringraziamo. Desidero ringraziare anche il dott. Gabriele Sabatini e Antonietta Del Mastro della casa Editrice Carocci.

**Franca Poppi Segretario-Tesoriere AIA**

## Contattateci!



Per ricevere e diffondere in tempo reale notizie, calls for papers, informazioni a soci e simpatizzanti, utilizzate i nostri tre canali di comunicazione

### Facebook

La nostra pagina Facebook, curata da Elisabetta Marino e Luca Baratta, a oggi conta 1038 iscritti. Registrandosi a Facebook, la pagina è visibile cercando "AIA, Associazione Italiana di Anglistica".



### Website

**Under Construction**

[www.anglisti.it](http://www.anglisti.it)

Il sito è attualmente accessibile  
ma ne stiamo preparando uno  
nuovo!



## Newsletter

La Newsletter vi aggiorna su documenti AIA, convegni, pubblicazioni e ogni altra novità che riguardi i nostri soci. È inviata ogni due/tre mesi. I soci che intendono proporre testi da pubblicare sulla *Newsletter* sono invitati a trasmetterli a:

[emarinohurricane.it](mailto:emarinohurricane.it)

Si prega di seguire i seguenti criteri:

- inviare i documenti in formato .rtf oppure in .doc ma non in pdf;
- carattere Lucida Sans Unicode, dimensione 11;
- interlinea singola;
- paragrafi giustificati.

La nuova veste grafica della Newsletter ha reso necessario introdurre alcuni criteri volti a uniformare la lunghezza e il formato dei testi nelle diverse rubriche, per ciascuna delle quali è stato fissato un limite di lunghezza a cui dovranno attenersi i soci quando ci invieranno documenti e segnalazioni per la pubblicazione. Ovviamente sarà sempre possibile inserire un link al sito della conferenza o al sito dell'editore, attraverso il quale i lettori interessati potranno reperire informazioni più dettagliate.

I parametri fissati sono i seguenti:

- **Calls for papers (convegni o pubblicazioni):** si indicherà solo il titolo del convegno, nome dell'organizzatore, data e sede, e link al sito del convegno
- **Segnalazioni di conferenze ed altre segnalazioni:** max. 150 parole
- **Nuove pubblicazioni dei soci:** max. 200 parole
- **Report di convegni:** max. 400 parole

Siamo certi che i soci accetteranno di buon grado di attenersi a questi parametri, contribuendo così a rendere la nostra Newsletter più gradevole e snella.



# Informazioni generali sull'Associazione

## Consiglio direttivo

Giovanni Iamartino	Presidente	giovanni.iamartino@unimi.it
Rossella Ciocca	Vice-presidente	rciocca@unior.it
Gioia Angeletti	Segretario verbalizzante Referente del Direttivo per la Newsletter	gioia.angeletti@unipr.it
Marcella Bertuccelli	Referente <i>Textus</i> per: Language and Linguistics	marcella.bertuccelli@unipi.it
Fernando Cioni	Referente <i>Textus</i> per: English Literature	fernando.cioni@unifi.it
Franca Poppi	Segretario-Tesoriere	franca.poppi@unimore.it, aiasegreteria@unimore.it
Nicoletta Vallorani	Referente <i>Textus</i> per: Culture Studies	nicoletta.vallorani@unimi.it

## Coordinatori regionali

Abruzzo e Molise	Franca Daniele	fdaniele@unich.it
Basilicata e Calabria	Ida Ruffolo	iruffolo@unical.it
Campania	Mikaela Cordisco	mcordisco@unisa.it
Emilia Romagna	Carlotta Farese	carlotta.farese@unibo.it
Friuli Venezia Giulia	Deborah Saidero	deborah.saidero@uniud.it
Lazio	Mario Martino	mario.martino@uniroma1.it
Liguria	Cristiano Broccias	c.broccias@unige.it
Lombardia	Paola Catenaccio	paola.catenaccio@unimi.it
Marche e Umbria	Viviana Gaballo	viviana.gaballo@unimc.it
Piemonte	Maria Teresa Prat	mariateresa.prat@unito.it
Puglia	Maria Grazia Guido	mariagrazia.guido@unisalento.it
Sardegna	Michela Giordano	mgjordano@unica.it
Sicilia	Daniela Corona	daniela.corona@unipa.it
Toscana	Valeria Pellis Elena Spandri	Valeria.pellis@unifi.it spandri@unisi.it
Trentino Alto Adige	Sabrina Francesconi	Sabrina.Francesconi@lett.unitn.it
Valle d'Aosta	Carlo M. Bajetta	c.bajetta@univda.it
Veneto	Alessandra Petrina	alessandra.petrina@unipd.it

Collegio dei Sindaci Revisori	Collegio dei Provirvi
Franca Dellarosa Eleonora Federici Elena Spandri	Silvia Bruti Maristella Gatto Katherine Russo

## COME UTILIZZARE LA CONVENZIONE AIA / FEDERALBERGHI

Si ricorda che tutti i soci AIA hanno diritto a usufruire della vantaggiosa convenzione AIA/Federalberghi e che il suo utilizzo *non è limitato solo a partecipazioni a conferenze*. Di seguito, si riporta nuovamente l'iter per ottenere gli sconti riservati ai membri dell'associazione.

Lo sconto praticato varia dal 10% (solitamente alberghi 2 stelle) al 50% (tipicamente alberghi a 4 o, più spesso, a 5 stelle). Per ottenerlo:

A gennaio di ogni anno la *tessera AIA* e la *password* per il sito di Federalberghi vengono inviate ai soci iscritti via posta elettronica.

Il socio AIA, dotato della password di cui sopra (che sarà unica per tutta l'associazione) entra nel sito [www.ospitalitasumisura.it](http://www.ospitalitasumisura.it)

Sceglie la regione, poi, *dal menù a tendina*, la provincia e quindi l'albergo;

Scorrendo la finestra di pop-up che si apre fino in fondo troverà prezzi e modulo di prenotazione; stampa il *modulo* di prenotazione *personalizzato con logo AIA* (analogamente a quanto avviene per altri enti quali AGIS o il Ministero degli Affari Esteri);

Dopo aver verificato la disponibilità delle stanze (telefonando direttamente all'albergo) invia il modulo via fax (sempre direttamente all'albergo; il numero è indicato in calce al modulo);

All'arrivo in albergo dimostra la propria appartenenza all'associazione esibendo la tessera AIA;

Il pagamento avviene alla partenza dall'albergo.

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

**Tipologia socio:**

Settore scientifico disciplinare (SSD) \_\_\_\_\_

A. *Socio di diritto*

- Professore di 1^ fascia     Professore di 2^ fascia     Ricercatore    (quota associativa € 75,00)  
 Socio "senior"     Dottore di ricerca     Assegnista di ricerca    (quota associativa € 65,00)

B. *Socio cultore* (quota associativa € 65,00)

- Dottorando     Esperto collaboratore linguistico  
 Borsista a vario titolo     Specialista di studi anglistici

(data di accettazione della domanda di iscrizione \_\_\_\_\_)

**Indirizzo accademico** \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

- Acconsento alla pubblicazione dell'indirizzo e-mail accademico sul sito [www.anglisti.it](http://www.anglisti.it).

**Indirizzo privato** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Mobile \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

- Desidero ricevere la rivista *Textus English Studies* in Italy al mio indirizzo     privato     accademico
- Provvedo al versamento dell'importo di € \_\_\_\_\_ a saldo della quota associativa per l'anno 2016 indicando nella causale la dicitura "Quota AIA anno 2017" tramite:

- Assegno bancario non trasferibile qui accluso intestato a Carocci editore S.p.A.;
- Conto corrente postale n. 77228005 intestato a Carocci editore S.p.A.;
- Bonifico bancario sul c/c 000001409096 Monte dei Paschi di Siena intestato a Carocci editore S.p.A.

IBAN IT92C0103003301000001409096; Codice BIC/SWIFT: PASCITM1Z70;

- Carta di credito n. \_\_\_\_\_

Scadenza \_\_\_\_\_ CV2 (codice di tre cifre stampato sul retro della carta) \_\_\_\_\_

Confermo di aver letto l'informativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (Informativa ex art. 13 D.Lgs. n.196/2003: i Suoi dati personali sono custoditi dalla Carocci editore S.p.A. con l'impegno a non cederli a terzi e utilizzarli per l'ordinaria gestione commerciale per l'invio di cataloghi, proposte di abbonamento e altro materiale gratuito. Potrà in ogni momento, come previsto dall'art. 7, D. Lgs. n. 196/2003, chiedere la conferma dell'esistenza, l'aggiornamento e la cancellazione dei Suoi dati dal nostro indirizzario, così come potrà opporsi all'invio di informazioni promozionali scrivendo al Titolare dei Dati, Carocci editore S.p.A., corso Vittorio Emanuele II, 229 00186 Roma.

Data \_\_\_\_\_

Firma (*originale*) \_\_\_\_\_

**Attivazione opzione di delega permanente per l'addebito della quota associativa su carta di credito**

Autorizzo la Segreteria Quote Associative ad addebitare annualmente alla carta di credito sopra indicata la quota associativa deliberata in sede di Assemblea. **Questa autorizzazione potrà comunque essere da me revocata in qualsiasi momento** inviando una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla stessa Segreteria Quote Associative. Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della mia posizione nell'ambito dell'A.I.A. che comportino modifiche dell'importo della quota associativa e ogni eventuale variazione dei dati relativi alla mia carta di credito come sopra comunicati.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

(datare e apporre la firma se si desidera dare disposizione di addebito annuo automatico)

**SCONTO DEL 20% SU TUTTI I PRODOTTI CAROCCI PER I SOCI CHE ATTIVANO LA DELEGA PERMANENTE**

(ordinando via e-mail [clienti@carocci.it](mailto:clienti@carocci.it) o telefono 06/42818417)

INFORMATIVA SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI DEI SOCI AIA  
ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003, N. 196 e successivi aggiornamenti e modificazioni  
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

1) **Titolare del trattamento dei dati:**

**AIA – Associazione Italiana di Anglistica**, con sede in Genova, c/o Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Genova, Piazza S. Sabina N. 2, in persona del proprio Presidente *pro tempore*, nella sua qualità di Legale Rappresentante *pro tempore* dell'Associazione.

2) **Responsabile del trattamento dei dati**

Carocci editore Spa con sede in Roma – corso Vittorio Emanuele II , 229, in persona del proprio Legale Rappresentante.

3) Carocci editore Spa (qui d'ora innanzi semplicemente "Editrice") provvederà, con garanzia di massima riservatezza, al trattamento dei dati personali dei Soci, a seguito dell'attività di "Segreteria Quote Associative dell'AIA" svolta dall'Editrice per effetto degli accordi contrattuali a suo tempo intervenuti tra le parti

4) I dati personali dei Soci AIA verranno pertanto raccolti e trattati dall'Editrice che li inserirà in appositi archivi elettronici e /o cartacei e li trasmetterà all'AIA che li tratterà in conformità ai propri scopi istituzionali e statutari. In particolare, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8, lettere b) e c) del proprio Statuto, L'AIA trasmetterà l'elenco dei propri Soci alla **ESSE – European Society for the Study of English**. L'Editrice, nella sua qualità di responsabile del trattamento, non potrà trasmettere a terzi né diffondere i dati personali dei Soci AIA. A tal fine non si considerano "terzi": il Direttivo, gli enti facenti parte dell'organizzazione territoriale periferica dell'AIA, la redazione del Newsletter pubblicato dalla stessa AIA, il/la responsabile del sito dell'AIA e i responsabili della compilazione della bibliografia elettronica dell'Associazione, i quali ricevono in parte o in toto copia dell'elenco dei soci per assolvere ai propri compiti verso l'Associazione; spedizionieri, corrieri ed operatori postali per la consegna.

5) I dati personali dei Soci AIA saranno trattati dall'Editrice secondo i requisiti minimi di sicurezza di cui al Titolo V, Capo I e Capo II del *Codice in materia dei dati personali*, limitatamente alle parti applicabili.

6) Il conferimento all'Editrice dei dati personali dei Soci AIA è di natura obbligatoria. Il rifiuto di conferire tali dati comporta l'ovvia impossibilità di iscrizione all'AIA.

Tuttavia, in qualsiasi momento, i Soci AIA potranno richiedere all'Editrice l'aggiornamento o la modifica dei loro dati personali.

Il Titolare del Trattamento  
Trattamento  
AIA – Associazione Italiana di Anglistica  
Il Presidente e Legale Rappresentante  
Rappresentante

Il Responsabile del  
Carocci editore Spa  
Il Legale